

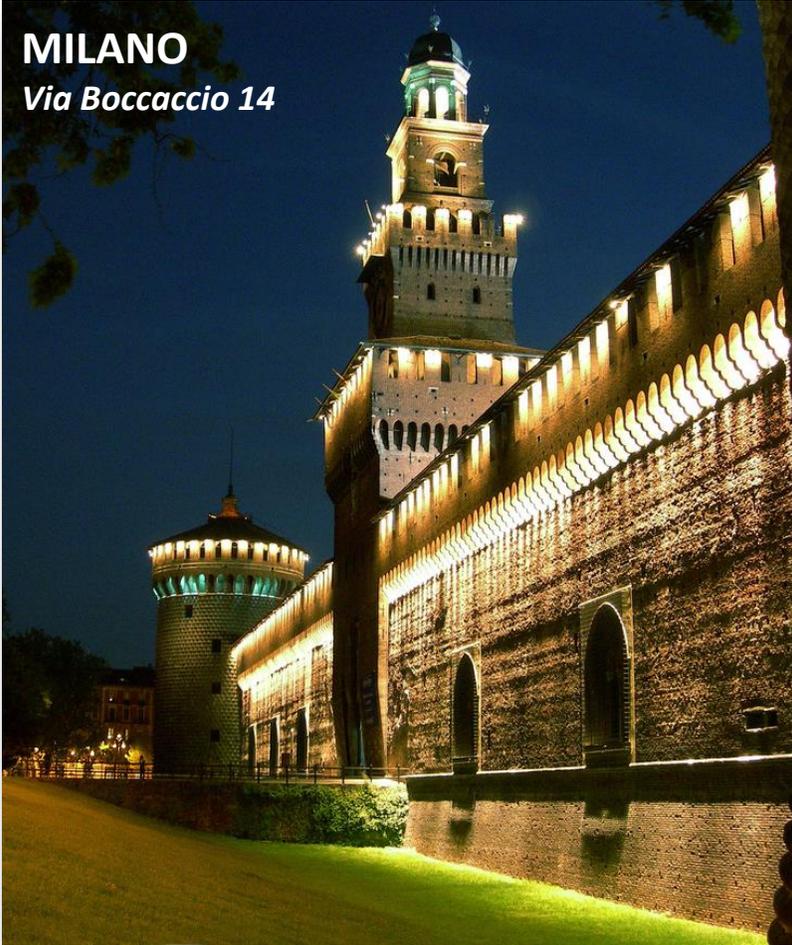
**AVVOCATI S** **SGUERSO**

---

**S T U D I O   L E G A L E**

**MILANO**

*Via Boccaccio 14*



**GENOVA**

*Via Roma 3/3*



**TORINO**

*Via Susa 31*



## LO STUDIO LEGALE

- Fondato a **Genova** nel 1957
- **Vision:** innovazione nella tradizione (processi certificati)
- **Mission:** garantire la gestione di ogni pratica con la consulenza esclusiva di professionisti esperti
- **Team:** 30 collaboratori interni e un consolidato network che opera sull'intero territorio nazionale ed europeo
- Leader nella **gestione del credito**



**Le Procedure Fallimentari riservano anche opportunità 'nascoste':  
scopriamole con la Legge Pinto**

**(Legge 24/3/2001 n. 89)**

# I PRECEDENTI NORMATIVI

---

## Convenzione Europea per la Salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali

- **Art. 6:** Ogni persona ha diritto a che la sua causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole da un Tribunale indipendente ed imparziale, costituito per legge.

## Costituzione Italiana

- **Art. 111:** La giurisdizione si attua mediante il giusto processo regolato dalla legge. Ogni processo si svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale. La legge ne assicura la ragionevole durata.



# I REQUISITI PER POTER INTRODURRE LA LEGGE PINTO

La **Legge Pinto** disciplina organicamente, per la prima volta, il **diritto al risarcimento** per i danni patrimoniali e non subiti a causa della violazione della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali.

I requisiti per agire sono i seguenti:

1. Non ragionevole **durata del processo**
2. Esistenza di un **danno conseguente**
3. **Nesso causale** tra la durata del processo ed il danno cagionato.



# LA NATURA DEL RISARCIMENTO DEL DANNO E LA SUA QUANTIFICAZIONE:

## Danni Patrimoniali:

Vanno provati sia quanto alla loro **esistenza** che all'**entità**.

## Danni non patrimoniali:

La Suprema Corte di Cassazione (sentenza 4524 del 23/2/2010) ha qualificato come **indennitaria** la natura del diritto all'equa riparazione per cui il ritardo, essendo un evento di per sé **lesivo dei diritti della persona**, determina *ex lege* il maturare dell'indennizzo stesso.

Viceversa, se fosse stato ravvisato nel ritardo un **fatto illecito** ex art. 2043 del Codice Civile, sorgerebbe l'onere di provare la colpa a carico del soggetto contro il quale si agisce.



# I PROCESSI CHE LEGITTIMANO IL RICORSO ALLA LEGGE PINTO

---

- Processi **Ordinari** di cognizione aventi una durata superiore a 6 anni
- Processi **Penali** aventi una durata superiore a 6 anni
- Processi **Amministrativi** aventi una durata superiore a 6 anni
- Processi **Tributari** aventi una durata superiore a 6 anni
- **Procedure Concorsuali** con durata superiore a 6 anni (ipotesi introdotta con la L. 134/2012)
- **Procedure Esecutive** con durata superiore a 3 anni (ipotesi introdotta con la L. 134/2012)



# LA MISURA DELL'INDENNIZZO

- Somma di denaro **tra € 400,00 ed € 800,00** per **anno** o frazione di anno superiore ai 6 mesi
- La misura dell'indennizzo non può essere superiore al **valore della causa**
- Le somme liquidate costituiscono un **ristoro del danno patito** e quindi non sono soggette ad imposte in quanto non hanno natura di incremento della ricchezza



# GLI *STEP* DELLA PROCEDURA

- **Ricorso al Presidente della Corte d'Appello** del distretto in cui ha sede il Giudice del Processo di durata eccessiva
- Il ricorso, a pena di decadenza, va presentato **entro 6 mesi** dal momento in cui la decisione che conclude il procedimento è divenuta definitiva
- **Produzione degli atti della causa**, dei provvedimenti del Giudice e del provvedimento definitivo di chiusura
- **Proponibile** anche nelle more della Procedura avente durata non ragionevole
- Non può essere designato il **Giudice del Processo** presupposto
- Accoglimento/Rigetto del ricorso
- Eventuale opposizione in **Corte d'Appello**



# I numeri gestiti dalla divisione dello Studio che si occupa della materia

---

## *Numerica in gestione*

- Pratiche totali: 550
- Procedure già definite con pagamento pervenuto: 135
- Procedure con decreto emesso ed in attesa di liquidazione: 55
- Procedure in attesa dell'emissione del decreto: 162
- Pratiche attualmente nel mirino: 198

## *Valori complessivi*

- Indennizzi ad oggi incassati: € 407.000,00
- Previsione di incassi a 3 anni: € 1.500.000,00 circa



# Le procedure seguite dallo Studio per le Società del Gruppo Colussi

---

## *Numerica in gestione*

- Pratiche totali: 60
- Procedure già definite con pagamento pervenuto: 21
- Procedure con decreto emesso ed in attesa di liquidazione: 7
- Procedure in attesa dell'emissione del decreto: 17
- Pratiche attualmente nel mirino: 15

## *Valori complessivi*

- Indennizzi ad oggi incassati: € 46.023,29
- Previsione di incassi a 3 anni: € 175.000,00 circa



*Grazie per l'attenzione*



# Indennizzo ex Legge Pinto: i nostri primi risultati

# Quali motivazioni ci hanno portato ad iniziare l'attività volta ad ottenere gli indennizzi ex Legge Pinto?

- Si tratta di un'attività che non avevamo ancora gestito.
- L'obiettivo che ci siamo posti è quello di **sfruttare le opportunità economiche previste dalla Legge** che, vista la mole dei fallimenti in corso, sono potenzialmente traducibili in recuperi di somme cospicue.
- L'attività **non presenta alcun rischio economico**, in quanto non sono richiesti né anticipi, né pagamenti di spese aggiuntive.
- Una volta formalizzati i passaggi iniziali, l'attività **non ha aggiunto rilevanti impatti** in termini di tempo impiegato. Lo scambio degli atti richiesti è compatibile con la firma digitale e la gestione paper-less della corrispondenza è risultata agevole e a costo zero.

# Perché ci siamo affidati allo Studio Sguerso?

Per i risultati positivi già ottenuti dallo Studio nelle procedure in essere nel nostro settore e per l'efficacia dei servizi offerti quali:

- **Monitoraggio gratuito** delle procedure di fallimento in cui risultiamo insinuati.
- **Verifica dello stato attuale dei fallimenti** e su quali di essi è possibile procedere con la domanda per l'ottenimento dell'indennizzo.
- **Predisposizione del ricorso** al fine di ottenere il diritto previsto dalla legge.
- **Monitoraggio del procedimento** e di tutti gli adempimenti necessari fino all'incasso dell'indennizzo liquidato dalla Corte d'Appello competente che talvolta richiede l'introduzione del giudizio di ottemperanza.

# I primi risultati ottenuti:

- Attività avviata da Gennaio 2023.
- Attualmente sono affidati allo Studio 25 fallimenti per le società Montenegro e Bonomelli.
- Ad oggi sono stati emessi 6 decreti di accoglimento:



<b>MONTENEGRO</b>	<b>4</b>
<b>BONOMELLI</b>	<b>2</b>
<b>Totale decreti di accoglimento</b>	<b>6</b>

<b>Fallimenti segnalati</b>	<b>160</b>
<b>Potenzialmente «papabili»</b>	<b>56</b>
<b>Da rivalutare in seguito (es. procedure ancora recenti)</b>	<b>54</b>
<b>Da analizzare</b>	<b>50</b>

# Quali impatti sul Credito?

- Monitoraggio pec di chiusura fallimenti e segnalazione allo Studio (il ricorso deve essere depositato entro 6 mesi dalla conclusione del procedimento).
- Verifica posizioni chiuse negli anni pregressi e con fallimento in essere che potrebbero dar diritto all'indennizzo.
- Recupero eventuale documentazione (sentenza dichiarativa del fallimento, stato passivo esecutivo, ecc).
- Invio del mandato e della dichiarazione di pagamento firmati.
- Aspetti fiscali: le somme riconosciute non sono soggette ad imposte.
- Tempistiche attese: la decisione della Corte d'Appello dev'essere adottata entro il termine di quattro mesi.
- In caso di fusioni per incorporazione è possibile richiedere l'indennizzo anche per le società partecipanti alla fusione.

**Q & A**

**Grazie per l'attenzione**